

La diminuzione (per €/migliaia 9) della posta "compensi agli organi sociali" (voce composta da €/migliaia 64, per compensi al Comitato di Gestione, da €/migliaia 38 per compensi al Collegio dei Revisori e da €/migliaia 42 per compensi all'Organismo di vigilanza) è dovuta all'effetto combinato della diminuzione dei compensi pagati per il Collegio dei Revisori:

- in ragione dell'avvenuto rinnovo dei componenti solo in data 23 settembre 2010;
- in applicazione della Circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 della Ragioneria Generale dello Stato, che di fatto condiziona la nomina di revisori dei conti supplenti alla gratuità della loro prestazione;

e dell'aumento dei costi contabilizzati per l'Organismo di Vigilanza, in quanto il solo presidente dell'Organismo ha maturato emolumenti per l'intera annualità.

La voce "altri servizi" ricomprende, tra l'altro, le spese postali (per €/migliaia 296); le spese di sorveglianza (per €/migliaia 592); quelle di pulizia (per €/migliaia 688), ecc. complessivamente in sensibile diminuzione rispetto al 2009.

I servizi per terzi concernono costi sostenuti per utenze condivise con altri soggetti pubblici.

Le "prestazioni-censimento" riguardano i costi residuali sostenuti nel 2010 per il censimento del patrimonio immobiliare dello Stato<sup>31</sup>.

Anche nel 2010, la posta più rilevante, per importo, nell'ambito della voce "Servizi" è risultata quella delle "spese per programmi immobiliari", (€/migliaia 10.445), in leggera diminuzione rispetto al 2009 (€/migliaia 11.407).

---

<sup>31</sup> A tale voce corrisponde, tra i ricavi da prestazioni di servizi istituzionali, quella dei "contributi per censimento" a seguito dell'utilizzo dei relativi risconti passivi.

La tabella che segue ne specifica la composizione:

(in migliaia di euro)

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Differenza
Manutenzioni straordinarie	1.076	2.675	(1.599)
Ristrutturazioni	3.478	4.718	(1.240)
Valorizzazioni	2.843	1.342	1.501
Interventi ex articolo 28 L. 28/99	178	176	2
Acquisto immobili	510	497	13
Altre manutenzioni	2.360	1.999	361
<b>TOTALE</b>	<b>10.445</b>	<b>11.407</b>	<b>(962)</b>

Come desumibile dalla tabella riportata l'avanzamento lavori contabilizzato nell'esercizio è risultato sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente. Deve per altro segnalarsi come siano state attivate dall'Agenzia diverse convenzioni con i Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche per la realizzazione di interventi prioritariamente focalizzati sui processi di razionalizzazione, per un totale di 74,3 milioni di euro.

Nel 2010 la posta "godimento di beni dei terzi" è diminuita di €/migliaia 3.592 rispetto al 2009<sup>32</sup>.

<sup>32</sup> Esercizio nel quale tale valore era risultato in crescita (per €/migliaia 2.724) rispetto al 2008.

Si espone, di seguito, la composizione di tale voce:

(in migliaia di euro)

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Differenza
Manutenzioni e servizi	161	174	(13)
Amministrazione beni	1.605	2.245	(640)
Oneri condominiali	585	664	(79)
Canoni passivi di locazione Fondi Immobiliari (quota Agenzia)	2.090	2.210	(120)
Canoni passivi di locazione Fondi Immobiliari	315.382	318.245	(2.863)
Noleggi e locazioni	1.585	1.462	123
<b>TOTALE</b>	<b>321.408</b>	<b>325.000</b>	<b>(3.592)</b>

Nell'ambito di tale tabella, la voce "manutenzioni e servizi" afferisce ai costi di manutenzione di beni mobili ed immobili di terzi e dello Stato in uso all'Agenzia; la voce "amministrazione beni" concerne gli oneri di custodia dei veicoli sequestrati nonché dei costi di gestione dei beni di proprietà dello Stato privi di conduttore e/o concessionario; la voce "canoni passivi di locazione Fondi Immobiliari" (quota Agenzia) è relativa ai canoni dovuti dall'Ente per gli immobili di proprietà del FIP e di Patrimonio Uno <sup>33</sup>, il cui valore, pur incrementatosi rispetto al precedente esercizio in ragione della rivalutazione annuale ISTAT, è complessivamente diminuito a seguito del mancato pagamento dei canoni di locazione per gli immobili siti nel territorio dell'Aquila e danneggiati dal terremoto del 2009, nonché per gli immobili per i quali l'Agenzia ha esercitato il diritto di recesso.

La voce "canoni passivi" di locazione Fondi Immobiliari trova esatta corrispondenza nella analoga voce del valore della produzione.

La voce "noleggi e locazioni" è relativa, in prevalenza, ai canoni di noleggio delle linee dati (€/migliaia 421) ed a quelli di locazione di immobili utilizzati dall'Agenzia, di proprietà di terzi e dello Stato (€/migliaia 501).

<sup>33</sup> La voce trova corrispondenza nei ricavi delle prestazioni di servizi istituzionali alla voce "canoni attivi Fondi immobiliari", ad esclusione della quota di €/migliaia 2.090 di competenza dell'Agenzia perché utilizzatrice di alcuni immobili.

Anche nel 2010 le spese per il personale sono aumentate (per €/migliaia 909), ma sostanzialmente in linea rispetto all'aumento (per €/migliaia 768) registratosi nel 2009 rispetto al 2008. Nel far rinvio a quanto riferito, riguardo a tali spese, nel paragrafo n. 2.3 del presente referto, può segnalarsi che la crescita di tali costi è stata determinata sia dalla dinamica salariale legata a passaggi di livello, aumenti retributivi, scatti di anzianità, sia dall'incidenza per l'intero 2010 delle assunzioni disposte nel 2009 e che al complessivo contenuto incremento ha contribuito la consistente diminuzione nel corso dell'anno del ricorso al lavoro interinale (con una riduzione di spesa di €/migliaia 666).

I "Proventi ed oneri finanziari" (€/migliaia 1) concernono, per la maggior parte, gli interessi di mora ed, in minima parte, gli interessi corrisposti dall'Istituto Cassiere.

Della posta "Proventi ed oneri straordinari", i proventi derivano prevalentemente da rettifiche operate nel corso del 2010 ma riferite, per competenza, a maggiori costi accertati negli anni precedenti; gli oneri si riferiscono principalmente per €/migliaia 544 a costi rilevati successivamente alla chiusura dell'esercizio di competenza, relativi a oneri condominiali e utenze riferiti ad immobili liberi dello Stato e non comunicati nei tempi utili per l'iscrizione in bilancio.

#### Il risultato dell'esercizio

L'esercizio 2010 si è chiuso con un risultato economico positivo, pari a 19,1 milioni di euro, a conferma, da un lato, del completo conseguimento degli obiettivi di ricavo e, dall'altro, della sempre più incisiva azione di contenimento dei costi posta in essere dall'Agenzia.

Alla luce dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, l'Agenzia segnala che, se per le attività di gestione ordinaria si sono potuti accertare risultati più elevati rispetto agli obiettivi prefissati, per quelle riconducibili ad operazioni immobiliari di carattere straordinario, quali le vendite e le valorizzazioni, si è invece risentito degli effetti indiretti del D.Lgs. 85/2010 in materia di Federalismo Demaniale, norma che nel corso dell'anno ha, da un lato, portato alla pratica interruzione dell'attività di vendita e, dall'altro, condizionato l'interesse degli Enti Territoriali per la definizione e l'attuazione dei Protocolli relativi a permuta e valorizzazioni nelle more di una più compiuta definizione del quadro di riferimento.

Sul piano della gestione interna, nonostante il significativo aumento dei compiti assegnati, l'Agenzia ha proseguito nell'adozione di politiche di gestione della spesa e

nello sviluppo di sistemi di controllo che hanno prodotto un'ulteriore riduzione dei costi operativi, in linea con il generale indirizzo politico - normativo di contenimento della spesa riguardante l'intero comparto della Pubblica Amministrazione.

Osserva l'Agenzia nella propria relazione che tale processo virtuoso, ormai in atto da qualche anno, ha sostanzialmente esaurito ogni possibile ulteriore effetto economico, essendo i livelli di costo raggiunti non più comprimibili.

Sotto il profilo finanziario merita infine rilevare come l'Agenzia, quale risultato della gravosa attività svolta nella gestione dell'ingente mole del debito pregresso a suo tempo contratto dall'Amministrazione con innumerevoli depositerie giudiziarie, custodi dei veicoli oggetto di confisca in via amministrativa, abbia provveduto al riversamento allo Stato di 30 milioni di euro quale risultato, fra l'altro, della finalizzazione di un ingente numero di transazioni con le controparti creditrici.

L'Agenzia, come segnalato dal Collegio dei Revisori dei conti, ha ottemperato alle disposizioni contenute nell'articolo 61, comma 17 della L. 133/2008 versando sul capitolo d'entrata del bilancio dello Stato n. 3492, capo X, l'importo di € 425.200.

Nell'anno 2010 hanno continuato a trovare applicazione per l'Ente le disposizioni limitative di alcune tipologie di spese, in particolare quelle di cui ai commi 9,10, 11, 58 e 59 della legge finanziaria 2006 (n. 266/2005). Ciò in quanto, dal 1° gennaio 2007, in virtù del disposto del comma 505 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007, l'Agenzia (esclusa sino al 2007) è stata ricompresa tra le Amministrazioni tenute al rispetto dei detti vincoli.

Dalla disamina delle singole voci, si evidenzia come per i compensi degli organi collegiali, per le consulenze e per le voci sensibili al decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, il consuntivo 2010 sia risultato ben al di sotto dei limiti fissati dalla normativa. Si evidenzia, in particolare, come i costi relativi a consulenze e studi siano risultati di ben il 98 % al di sotto dei limiti di legge.

Per quanto invece riguarda i costi relativi al noleggio e alla gestione delle autovetture di servizio, pur essendo il consuntivo risultato inferiore tanto alla previsione che al corrispondente valore del 2009, non è stato comunque possibile rispettare lo specifico limite in considerazione degli assetti logistici delle Filiali.

Analogamente agli anni precedenti, l'Agenzia ha comunque chiesto ed ottenuto il nulla osta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, espresso con nota prot. 14224 del 18 giugno 2010, per la compensazione fra le voci "noleggio ed esercizio autovetture" e "consulenze e studi", così come previsto dall'art. 14 del D.L. 81/2007 (convertito nella L. 127/2007).

## **6. Il bilancio consolidato**

L'Ente ha ritenuto superfluo elaborare un'apposita relazione al bilancio consolidato in quanto ha ritenuto che, considerate le caratteristiche delle società incluse nell'area di consolidamento (Demanio Servizi S.p.A controllata al 100% e Arsenale di Venezia controllata al 51%), la stessa non avrebbe aggiunto alcuna migliore informazione a quanto già espresso nella relazione al bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato, redatto conformemente alle previsioni del D.Lgs. 127/1991, è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Per la Demanio Servizi S.p.A. è stato utilizzato il metodo di consolidamento integrale, in quanto la Società ha svolto attività esclusivamente per l'Agenzia ed i ricavi della stessa costituiscono integralmente costi per l'Agenzia.

Come per il passato, l'Arsenale di Venezia S.p.A. è stata invece consolidata con il metodo proporzionale (patrimonio netto) per la modestia dei relativi valori.

### **6.1 Stato patrimoniale e conto economico consolidato**

Si uniscono prospetti riassuntivi contenenti – in migliaia di euro – i dati del bilancio consolidato 2010 (e, per consentire il raffronto, quelli risultanti dall'omologo bilancio del 2009):

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO E PASSIVO)**

		31/12/2010	31/12/2009	Diff.
<b>Attivo</b>				
A)	<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>			
B)	<b>Immobilizzazioni</b>			
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
3)	diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno			
	- Brevetti industriali			
	- Altri diritti	576.479	372.876	203.603
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
	- Licenze software e Marchi	284.567	192.428	92.139
	- Concessioni amministrative	2.525.905	2.871.948	(346.043)
7)	altre			
	- Altre immobilizzazioni immateriali	307.615	303.969	3.646
	<b>Totale</b>	<b>3.694.566</b>	<b>3.741.221</b>	<b>(46.655)</b>
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
1)	terreni e fabbricati	158.873.853	150.407.288	8.466.565
2)	impianti e macchinari	451.905	452.088	(183)
3)	attrezzature industriali e commerciali	171.319	240.541	(69.222)
4)	altri beni	2.906.646	2.974.706	(68.060)
	<b>Totale</b>	<b>162.403.723</b>	<b>154.074.623</b>	<b>8.329.100</b>
III	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1)	partecipazioni in:			
a)	imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto	138.584	127.326	11.258
2)	crediti:			
a)	verso imprese controllate			
	<b>Totale</b>	<b>138.584</b>	<b>127.326</b>	<b>11.258</b>
	<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>166.236.873</b>	<b>157.943.170</b>	<b>8.293.703</b>
C)	<b>Attivo circolante</b>			
II	<i>Crediti</i>			
1)	verso clienti	1.586.511	1.535.242	51.269
2)	verso imprese controllate	7.562	0	7.562
4a)	Tributari	47.606	93.735	(46.129)
4b)	Crediti Imposte Anticipate	0	396	(396)
5)	verso altri			
	- Crediti verso MEF per oneri di gestione/contratto di servizi	12.004.575	12.004.575	0
	- Crediti verso MEF per gestione conto terzi	0	5.782.365	(5.782.365)
	- Crediti verso MEF per spese programmi immobiliari	61.190.370	166.944.089	(105.753.719)
	- Crediti verso Dip.to Tesoro per fondi immobiliari	83.406.332	62.245.696	21.160.636
	- Crediti verso Enti locali e privati	3.764.669	3.668.213	96.456
	- Crediti verso altre Agenzie	1.534.661	1.627.287	(92.626)
	- Crediti diversi	345.061	430.606	(85.545)
	<b>Totale</b>	<b>163.887.347</b>	<b>254.332.204</b>	<b>(90.444.857)</b>

(segue stato patrimoniale consolidato)

		31/12/2010	31/12/2009	Diff.
IV	<b>Disponibilità liquide</b>			
1)	conto Tesoreria	477.547.029	379.598.749	97.948.280
2)	casse periferiche	11.602	7.634	3.968
	<b>Totale</b>	<b>477.558.631</b>	<b>379.606.383</b>	<b>97.952.248</b>
	<b>Totale attivo circolante</b>	<b>641.445.978</b>	<b>633.938.587</b>	<b>7.507.391</b>
D)	<b>Ratei e risconti</b>	<b>6.774.001</b>	<b>5.810.070</b>	<b>963.931</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>814.456.852</b>	<b>797.691.827</b>	<b>16.765.025</b>
	<b>Passivo</b>			
A)	<b>Patrimonio netto di spettanza del gruppo</b>			
I	Capitale			
	- Fondo di dotazione	60.889.000	60.889.000	0
	- Altri conferimenti a titolo di capitale	153.091.945	139.599.431	13.492.514
IV	Riserva legale	4.145.422	3.740.538	404.884
VII	Altre riserve	72.304.212	72.351.529	(47.317)
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	7.267.587	0	7.267.587
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	19.076.578	8.050.354	11.026.224
	<b>Totale patrimonio netto di spettanza del gruppo</b>	<b>316.774.744</b>	<b>284.630.852</b>	<b>32.143.892</b>
	<b>Patrimonio di spettanza di terzi</b>			
	Capitale e riserve di terzi			
	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi			
	<b>Totale patrimonio di spettanza di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>316.774.744</b>	<b>284.630.852</b>	<b>32.143.892</b>
B)	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>24.291.073</b>	<b>29.190.402</b>	<b>(4.899.329)</b>
	<b>Totale</b>	<b>24.291.073</b>	<b>29.190.402</b>	<b>(4.899.329)</b>
C)	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.583.724</b>	<b>1.520.109</b>	<b>63.615</b>
D)	<b>Debiti</b>			
7)	debiti verso fornitori	17.589.774	19.690.264	(2.100.490)
9)	debiti verso imprese controllate	56.612	196.971	(140.359)
12)	debiti tributari	4.606.383	3.677.069	929.314
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.598.000	3.779.044	(181.044)
14)	altri debiti	71.508.234	106.047.453	(34.539.219)
	<b>Totale</b>	<b>97.359.003</b>	<b>133.390.801</b>	<b>(36.031.798)</b>
F)	<b>Ratei e risconti</b>			
	- ratei passivi	13.381	4.366	14.015
	- risconti passivi su oneri di gestione	43.263.360	33.421.300	9.842.060
	- risconti passivi su spese di investimento	533.763	699.585	(165.822)
	- risconti passivi ex DLgs 109/07 "antiterrorismo"	71.497	0	71.497
	- risconti passivi su manutenz. immobili fondi	72.906.290	65.434.417	7.471.873
	- risconti passivi su programmi immobiliari	257.655.017	249.399.995	8.255.022
	<b>Totale</b>	<b>374.448.308</b>	<b>348.959.663</b>	<b>25.488.645</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>814.456.852</b>	<b>797.691.827</b>	<b>16.765.025</b>



**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (ATTIVO E PASSIVO)**

	31/12/2010	31/12/2009	Diff.
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>1) Ricavi delle prestazioni di servizi istituzionali</b>			
- corrispettivi da contratto di servizi	102.026.704	98.749.097	3.277.607
- contributi per censimento	45.465	4.231.385	(4.185.920)
- contributi per programmi immobiliari	10.444.979	11.406.951	(961.972)
- contributi per manutenzioni immobili fondi	3.728.509	4.781.368	(1.052.859)
- canoni attivi di locazione Fondi Immobiliari	315.381.853	318.244.279	(2.862.426)
- corrispettivi da gestione Fondi Immobiliari	4.761.404	4.766.291	(4.887)
	<b>436.388.914</b>	<b>442.179.371</b>	<b>(5.790.457)</b>
<b>5) Altri Ricavi e Proventi</b>			
- altri ricavi diversi	9.456.281	13.986.532	(4.530.251)
- utilizzo quota risconti passivi per spese investimento	165.822	255.855	(90.033)
	<b>9.622.103</b>	<b>14.242.387</b>	<b>(4.620.284)</b>
<b>TOTALE A</b>	<b>446.011.017</b>	<b>456.421.758</b>	<b>(10.410.741)</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>			
- materiali di consumo	517.944	374.058	143.886
- carburanti e lubrificanti	129.777	127.799	1.978
	<b>647.721</b>	<b>501.857</b>	<b>145.864</b>
<b>7) Per servizi</b>			
- manutenzioni ordinarie	426.879	391.454	35.425
- organi sociali e di controllo	193.261	355.733	(162.472)
- consulenze e prestazioni	5.756.554	11.368.796	(5.612.242)
- spese per programmi immobiliari	10.606.979	11.406.951	(799.972)
- spese per manut.straord. su Fondi Immobiliari	3.728.509	4.781.368	(1.052.859)
- utenze	1.088.801	1.105.805	(17.004)
- servizi da controllate	310.064	310.064	0
- altri servizi	5.562.482	6.101.264	(538.782)
- servizi da terzi	4.440.723	5.498.510	(1.057.787)
	<b>32.114.252</b>	<b>41.319.945</b>	<b>(9.205.693)</b>
<b>8) Per godimento di beni di terzi</b>			
- manutenzioni	161.402	173.745	(12.343)
- amministrazione beni	1.605.000	2.244.747	(639.747)
- oneri condominiali	585.053	663.892	(78.839)
- canoni passivi di locazione Fondi Immobiliari	317.472.017	320.455.036	(2.983.019)
- locazioni	1.584.758	1.462.013	122.745
	<b>321.408.230</b>	<b>324.999.433</b>	<b>(3.591.203)</b>
<b>9) Per il personale</b>			
a) salari e stipendi	44.411.292	43.230.528	1.180.764
b) oneri sociali	12.418.864	12.052.769	366.095
c) accantonamento TFR	2.097.752	2.026.914	70.838
e) altri costi del personale	27.070	70.021	(42.951)
f) Lavoro interinale	983.804	1.649.709	(665.905)
	<b>59.938.782</b>	<b>59.029.941</b>	<b>908.841</b>
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.304.436	1.333.891	(29.455)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.828.297	6.379.262	449.035
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	69.740	0	69.740
	<b>8.202.473</b>	<b>7.713.153</b>	<b>489.320</b>
<b>12) Accantonamenti per rischi ed oneri</b>			
- acc. fdo rischi ed oneri	4.886.898	7.348.239	(2.461.341)
	<b>4.886.898</b>	<b>7.348.239</b>	<b>(2.461.341)</b>

(segue conto economico consolidato)

	31/12/2010	31/12/2009	Diff.
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>			
- premi assicurativi	353.302	325.548	27.754
- imposte e tasse diverse	704.881	663.102	41.779
- altri	271.178	265.437	5.741
	<b>1.329.361</b>	<b>1.254.087</b>	<b>75.274</b>
<b>Totale B</b>	<b>428.527.717</b>	<b>442.166.655</b>	<b>(13.638.938)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>17.483.300</b>	<b>14.255.103</b>	<b>3.228.197</b>
<b>C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<b>16) Interessi ed altri proventi finanziari</b>			
- interessi attivi su conto di Tesoreria	1.440	4.214	(2.774)
	<b>1.440</b>	<b>4.214</b>	<b>(2.774)</b>
<b>17) Interessi ed altri oneri finanziari</b>			
- interessi di mora	1.945	4.167	(2.222)
	<b>1.945</b>	<b>4.167</b>	<b>(2.222)</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(505)</b>	<b>-(47)</b>	<b>552</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>18) Rivalutazioni</b>	11.258	0	11.258
<b>19) Svalutazioni</b>	0	1.201	(1.201)
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>11.258</b>	<b>(1.201)</b>	<b>12.459</b>
<b>E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>20) Proventi</b>	6.939.875	1.454.535	5.485.340
<b>21) Oneri</b>	968.875	3.446.134	(2.477.259)
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>5.971.000</b>	<b>(1.991.599)</b>	<b>7.962.599</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>23.465.053</b>	<b>12.262.350</b>	<b>11.202.703</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>			
- IRAP	3.836.889	4.027.837	(190.948)
- imposte su attività commerciale	551.586	184.061	367.525
- imposte differite e anticipate	0	98	(98)
	<b>(4.388.475)</b>	<b>(4.211.996)</b>	<b>176.479</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>19.076.578</b>	<b>8.050.354</b>	<b>11.026.224</b>
<b>(UTILE) PERDITA DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI</b>			
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DI GRUPPO</b>	<b>19.076.578</b>	<b>8.050.354</b>	<b>11.026.224</b>

Il procedimento di consolidamento ha determinato variazioni di scarso rilievo e, pertanto, come nei precedenti referti, si analizzano, brevemente, solo i saldi del consolidato che mostrano variazioni significative rispetto a quelli del bilancio dell'Agenzia.

Il saldo delle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale coincide, nella sostanza, con quello dell'Agenzia; il saldo al 31 dicembre 2010 della voce "partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto" (€/migliaia 138,6) accoglie la rivalutazione per l'utile dell'esercizio conseguito dall'Arsenale di Venezia S.p.A (€/migliaia 11,3).

Le variazioni più significative dell'attivo circolante, rispetto al bilancio della capogruppo, sono relative, per €/migliaia 48, ai crediti tributari e, per €/migliaia 507, al saldo delle disponibilità liquide che comprende anche quelle della Demanio Servizi S.p.A.

La tabella seguente, con riferimento al passivo dello stato patrimoniale, riporta la riconciliazione tra il patrimonio netto, l'utile della capogruppo e quello consolidato:

(valori in Euro)	Valore al 31/12/2010		Valore al 31/12/2009	
	P. Netto	Risultato	P. Netto	Risultato
Agenzia del Demanio	316.844.484	19.076.578	284.630.852	8.097.671
Risultato e Patrimonio Netto della Demanio Servizi al netto del valore di carico della partecipazione	0	-50.269	0	-150.000
Valutazione all'equity di Arsenale di Venezia	0	0	0	0
Rettifica da consolidamento per elisione della svalutazione della partecipazione di Demanio Servizi		50.269	0	102.683
<b>Totale</b>	<b>316.844.484</b>	<b>19.076.578</b>	<b>277.005.699</b>	<b>19.965.644</b>

Quanto al conto economico, il valore della produzione, di €/migliaia 446.011, non presenta variazioni rispetto ai ricavi dell'Agenzia.

I costi della produzione, di €/migliaia 428.528, risultano superiori (di €/migliaia 212) rispetto a quelli dell'Agenzia (€/migliaia 428.316), in conseguenza all'assorbimento dei costi della controllata, al netto dell'elisione di costi/ricavi infragruppo conseguenti al processo di consolidamento.

## 7. Considerazioni conclusive

L'Agenzia nel 2010 ha proseguito l'azione demandatale per una corretta ed economica gestione del patrimonio dello Stato, nonostante siano rimaste sostanzialmente insolute le problematiche, già segnalate nella precedente relazione, in ordine ai concreti effetti della coesistenza, in capo alla medesima, della natura di ente pubblico economico e di Agenzia Fiscale (situazioni giuridiche potenzialmente configgenti), condizione che ha determinato - e determina - incertezze non irrilevanti circa le discipline normative ad essa applicabili ogni qualvolta nuove norme intervengano a regolare fattispecie organizzative e finanziarie relative alla generalità delle "pubbliche amministrazioni", specialmente nell'attuale momento storico nel quale non mancano ripetuti interventi di contenimento della spesa pubblica mediante l'imposizione di vincoli di varia natura alle diverse strutture della P.A.

A ciò si aggiunga che l'Agenzia, a fronte di un sostanziale ampliamento di competenze, ha visto contrarre il proprio personale dalle 1745 unità dell'anno della sua creazione, alle 1054 del 2010, nonostante il lievissimo incremento di 11 unità fatto registrare rispetto al 2009, tutto concentrato nella fascia impiegatizia (1.004), mentre quella dirigenziale ha continuato a contrarsi di 3 unità (50).

Nel 2010 non sono intervenute ulteriori modifiche nell'organizzazione, oltre quella già effettuata nell'anno precedente di riduzione (da 20 a 16) del numero delle filiali.

Nell'esercizio di riferimento l'ammontare del costo del lavoro è aumentato dell'1,5% ed è risultato inferiore alle previsioni di budget. Il leggero incremento (Euro/migliaia 909) è da riconnettere alle normali dinamiche inquadramentali e retributive in applicazione del vigente CCNL ed al citato incremento di organico a fronte del quale si registra, peraltro, una notevole diminuzione della voce "lavoro interinale".

Con specifico riferimento ai valori di consuntivo, i costi unitari medi non registrano scostamenti significativi rispetto al 2009 (variazioni comprese tra il +3,6% per la fascia inferiore ed il -1,9% per la fascia intermedia), tutti da riconnettere alle normali dinamiche inquadramentali e retributive in applicazione del vigente CCNL ed al citato marginale incremento di organico, peraltro a fronte di una drastica diminuzione del lavoro interinale.

Va segnalato come l'Agenzia sia stata autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a dar luogo alle procedure negoziali per il rinnovo del secondo biennio economico, decorrente dall'1 ottobre 2010, entro i parametri di crescita consentiti, sul

presupposto che il divieto di rinnovo negoziale di cui all'art. 9, comma 17, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella L. 30 luglio 2010, n. 122, operi unicamente nei confronti del personale del pubblico impiego disciplinato dal D.Lgs. 165/2001 e fermo restando che non possono comunque essere corrisposti incrementi retributivi per gli anni 2011-2013.

L'Agenzia non ha conferito, nel corso dell'esercizio, alcuna consulenza ed ha dato puntuale attuazione alle misure di contenimento della spesa pubblica di cui al D.L. n.78/2010, talora su base volontaria per quei profili della manovra che la natura di ente pubblico economico ne rendeva alquanto dubbia l'obbligatorietà.

Per quel che riguarda l'attuazione del Federalismo Demaniale l'Agenzia ha puntualmente attuato tutti i passaggi di sua competenza e ad oggi la Conferenza Unificata, decidendo in via definitiva, non ha raggiunto l'intesa relativamente al DPCM concernente i beni trasferibili agli enti locali, per poter dare quindi seguito alle successive attività.

Per i beni del patrimonio culturale, invece, essendo previste dal D.Lgs. n. 85/2010 procedure diverse e più vincolate alla concertazione, ad oggi sono già stati formalmente costituiti, o avviati alla formale costituzione, Tavoli Tecnici presso le Direzioni regionali del MIBAC operanti nella quasi totalità delle Regioni.

Per quanto riguarda il valore della produzione, la lieve diminuzione (5.790 migliaia di euro) rispetto all'anno precedente è da attribuire in massima parte alla conclusione delle operazioni legate al censimento del patrimonio immobiliare dello Stato, che ha conseguentemente determinato una riduzione dei contributi riconosciuti dal MEF per circa €/migliaia 4.196.

Significativo, poi, l'incremento della redditività del portafoglio, con una riscossione di 75,5 milioni di euro su tributi direttamente gestiti, a fronte di un obiettivo di 64, di 190,5 milioni sugli altri tributi, rispetto ai 110 pianificati, e la stipula di 2.214 contratti di locazione e concessione, rispetto ai 1.850 pianificati.

Da segnalare come nel 2010, attuando le indicazioni formulate nel Contratto di servizi tra Mef ed Agenzia sottoscritto il 21 giugno 2010 e migliorando la propria performance, l'Agenzia abbia maturato corrispettivi per € 102.026.704, a fronte di € 98.749.097 dell'esercizio precedente.

L'esercizio 2010 si è chiuso con un utile di oltre 19 milioni di euro (8 milioni nel 2009), nonostante la politica governativa di contenimento delle tariffe e la contrazione degli stanziamenti sul capitolo di pertinenza, ciò è da riferirsi alla politica attuata dall'Agenzia per la riduzione dei costi di funzionamento e di talune spese più direttamente collegate con l'attività operativa.

Il Patrimonio Netto dell'Ente si è incrementato nell'esercizio passando dai 277 milioni di euro del 2009 ai quasi 317 milioni di euro del 2010.